

GIORNATE INFORMATIVE SULLA SALUTE, LA PREVENZIONE E IL GESTO DEL DONO A SCUOLA

Scheda informativa della salute (SIS) per l'approfondimento delle tematiche sanitarie nelle scuole del Friuli Venezia Giulia

Nota metodologica

Questa scheda è stata predisposta dai professionisti sanitari per fornire un primo inquadramento generale sulla tematica oggetto di approfondimento.

- **È uno strumento di lavoro per i docenti**, affinché possano svolgere al meglio l'importante lavoro di preparazione degli studenti in vista dell'incontro con l'esperto ed i testimonial, affinché non venga vissuto solo come un momento informativo estemporaneo; Dal lavoro con gli studenti potranno emergere quesiti che i docenti potranno agli esperti indicati, utili per la preparazione dei contenuti di interesse da trattare dall'esperto durante l'incontro con la classe;
- **È uno strumento di lavoro per gli studenti**, affinché abbiano maggiore consapevolezza attraverso la discussione delle tematiche, per aver il tempo di far radicare i valori alla base del dono e dei comportamenti sani.
- **È uno strumento da estendere alle famiglie per il tramite degli studenti**, affinché i contenuti, possano essere condivisi e diffusi.

Anno scolastico di aggiornamento della scheda

2025/2026

Titolo della tematica sanitaria

Prevenzione degli incidenti stradali e uso di sostanze

Descrizione della tematica

Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte nei giovani adulti, oltre a rappresentare una importante fonte di morbilità e disabilità (Haagsma et al., 2016). Le vittime della strada sono aumentate nel 2023 in particolare per i conducenti di monopattini e di biciclette e biciclette

elettriche (ISTAT) continuando a rappresentare un problema di salute di prioritario interesse: l'incidentalità stradale pesa infatti per circa l'1% sulla mortalità generale.

Diversi sono i fattori che influenzano i comportamenti di guida, tra i più importanti: la percezione del rischio. Tuttavia alcune ricerche evidenziano come la percezione del rischio sia assente o distorta nei soggetti che hanno comportamenti di guida poco sicuri. Le ricerche prese in esame analizzano prevalentemente la fascia adolescenziale e giovanile e descrivono una condizione psicologica definita "senso di invulnerabilità" (Green e al., 2000) o "immunità personale" (Jack, 1989),

Un secondo fattore che influenza il comportamento di guida è l'attitudine al rischio, quel comportamento che spinge la persona a ricercare sensazioni forti che possono costituire una minaccia per la sua incolumità fisica e psicologica in continua sfida con i propri limiti. Il grado di attitudine al rischio è massimo nel periodo adolescenziale e tende a ridursi con l'avanzare dell'età. Il terzo fattore che influenza il comportamento di guida è l'assunzione di alcol e/o sostanze psicoattive

I fattori comportamentali (guida in stato di ebbrezza, uso del cellulare alla guida e velocità..) risultano tra i determinanti principali dell'incidentalità

Dai dati disponibili risulta che, in FVG, la quota di giovanissimi alla guida sotto l'effetto dell'alcol è leggermente più bassa che nel resto della popolazione ma rimane comunque preoccupante, poiché il rischio di incidenti stradali associato a questo comportamento è decisamente più alto quando è legato alla giovane età: il 4% degli intervistati tra i 18 e i 21 anni ha, infatti, dichiarato di aver guidato dopo aver consumato bevande alcoliche, rischiando oltretutto di incorrere in una sanzione certa poiché in questa fascia d'età la soglia legale di alcolemia consentita è pari a zero. Secondo i dati Passi 2022 in FVG quasi il 6% degli intervistati (18-65 anni) ha guidato sotto l'effetto dell'alcol,

La prevenzione dei comportamenti a rischio rimane un obiettivo prioritario.

Gli interventi di prevenzione, utili a raggiungere tale obiettivo, si basano su:

- interventi ambientali (miglioramento della rete stradale, costruzione di rotonde, separazione della circolazione pedonale ed automobilistica, illuminazione);
- interventi educativi e informativi per aumentare l'uso dei dispositivi di protezione individuali (casco, cinture di sicurezza anteriori e posteriori e seggiolini) e per ridurre i comportamenti a rischio (eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza);
- riduzione della guida in stato di ebbrezza (random breath test) ed enforcement del codice della strada (controlli sull'uso delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori).

Per ridurre il problema dell'incidentalità stradale occorre intervenire in diversi settori, tra cui quello scolastico promuovendo lo sviluppo di contenuti appropriati, metodologie di approccio integrate e multidisciplinari nonché strumenti operativi validati nella loro efficacia a favore di studenti, docenti, genitori e altri operatori della scuola e della salute.

Un'azione è la **Promozione di comportamenti consapevoli e di guida responsabile**



MESSAGGI CHIAVE

- gli incidenti non intenzionali sono una delle principali cause di morte
- il carico degli incidenti non è distribuito in modo equo tra i diversi gruppi socio-economici. Le persone con livelli bassi di istruzione, di occupazione e di reddito, sono più a rischio di incidenti non intenzionali, rispetto a coloro che godono di migliori condizioni
- i maschi sono più colpiti da decessi e disabilità rispetto alle femmine, per quanto riguarda tutti i tipi di incidenti non intenzionali
- gli interventi di prevenzione possono aumentare efficacemente il livello complessivo di sicurezza in una popolazione, ma non possono diminuire le disuguaglianze rispetto agli incidenti non intenzionali tra i diversi gruppi socio-economici
- sebbene solide evidenze documentino le disuguaglianze nel caso di incidenti non intenzionali, sono molto poche le politiche e gli interventi che nella fase di progettazione includono la dimensione dell'equità
- la complessa interazione tra variabili individuali, di comunità e strutturali, porta, nei vari gruppi socio-economici, a differenti cause sottostanti in caso di incidente. Le misure di sicurezza devono partire da questa consapevolezza

Buone pratiche da mettere in campo per promuovere la propria salute

Il cambiamento comportamentale (Behavioral Change): è l'obiettivo più frequente delle campagne di prevenzione. Consiste nell'indurre una modificazione più o meno permanente del comportamento di un gruppo di persone che presentano o meno un atteggiamento favorevole

verso di esso. Lo studio degli atteggiamenti e del rapporto tra questi ed i comportamenti è diventato, nel corso degli ultimi decenni, una delle principali aree di ricerca della psicologia sociale. Una definizione del concetto di “atteggiamento” è quella di reazione spontanea, positiva o negativa, verso una persona o un oggetto (Gergen e Gergen, 1990). Gli psicologi sociali hanno inoltre individuato, nella struttura dell’atteggiamento, diverse componenti (cognitiva, valutativa, emotiva, ecc.). Spesso le persone sono convinte che un determinato comportamento sia nocivo e possono anche essere in possesso di adeguate informazioni sul comportamento da adottare, ma ciò non implica l’adozione automatica di tale comportamento. A questo proposito, in base ad una ricerca condotta sui giovani, dall’Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con l’Università “La Sapienza” di Roma, è stato accertato che la percezione dell’utilità dei dispositivi di sicurezza tra i giovani è molto più alta (83.9%) rispetto all’effettivo uso (24.2%) (Taggi, Dosi, et al., in Taggi, Longo, 2001). In realtà, “è raro che un comportamento possa essere previsto sulle basi degli atteggiamenti” (Gergen e Gergen, 1990, p. 246, Ajzen e Fishbein, 1980). D’altronde, il valore predittivo degli atteggiamenti cambia da un tipo di atteggiamento all’altro. Vi sono, infatti, atteggiamenti che differiscono a seconda della loro centralità (alcuni atteggiamenti dipendono fortemente gli uni dagli altri, mentre altri sono secondari),

Lo scopo principale è quello di creare consapevolezza e conoscenza, fornendo informazioni adeguate e attivando dei laboratori con i ragazzi:

- comprendere e riconoscere i comportamenti rischiosi alla guida (eccesso di velocità, ecc) - individuare gli effetti dell’uso di sostanze (alcol e droga) sulle capacità di guida- individuare gli effetti dell’uso di farmaci sulle capacità di guida- individuare gli effetti dell’uso del cellulare sulle capacità di guida- individuare gli effetti della stanchezza sulla capacità di guida- apprendere la manutenzione del veicolo e le condizioni delle strade

Sulla base di quanto condiviso è importante ci sia una Partecipazione ai progetti anche offerti dal documento regionale di buone pratiche, che si sono dimostrate efficaci nel produrre dei cambiamenti negli stili di vita, in particolare realizzare nelle classi progetti atti a sviluppare le life skills (pensiero, critico, problem solving ecc) quali Unplugged, o attivare dei progetti con l’ACI(Automobil Club Italiano), Forze dell’ordine e la Polizia Municipale che permetta ai giovani anche la simulazione della guida sicura e non.

Autori della Scheda

dott.ssa Luana Sandrin
titolare di posizione organizzativa promozione salute
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Referenti delle aziende sanitarie

Contatti delle strutture sanitarie dedicate a livello regionale

Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina		
Zona Trieste dott.ssa Roberta Fedele dott.ssa Emanuela Occoni Zona Gorizia dott.ssa Jetlira Begaj	promozione.salute@asugi.sanita.fvg.it promozione.salute.isontina@asugi.sanita.fvg.it	Telefono 040.3997534 Telefono 3804799932 Telefono 3283904563
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale		
dott.ssa Danila Dosa dott.ssa Valeria Martini	promozione.salute@asufc.sanita.fvg.it	Telefono 0432 989513
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale		
dott.ssa Fabiola Stuto dott.ssa Stefania Pilan	promozione.salute@asfo.sanita.fvg.it	Telefono 0434 237826

Contatti mail dell'esperto per l'invio dei quesiti

Mail delle aziende sanitarie